

FORESTIERI DELLA VITA – A BARI NESSUNO E' STRANIERO

Arrivano con il sale negli occhi,
e le mani vuote di passato,
sotto il sole che non fa distinzioni
tra chi nasce qui e chi cerca un domani.

Le barche si spezzano come i silenzi,
ma il mare non giudica, porta.
E la costa di Puglia si apre
come una madre che non fa domande.

Gli ulivi assistono in silenzio,
vecchi saggi con radici profonde,
e sanno che ogni radice ha viaggiato
prima di trovare terra.

I bambini giocano sulla sabbia
accanto a passi incerti e stanchi,
ma un sorriso si traduce da solo,
non chiede passaporto né permesso.

C'è chi teme ciò che non conosce,
ma l'ignoranza è un'ombra corta
quando il sole dell'umanità
splende alto sulle coscienze.

I racconti di fuga e speranza
si mescolano al dialetto caldo,
che accoglie come pane spezzato
tra mani che imparano a fidarsi.

Nessuno lascia la propria casa
per capriccio o per avventura,
ma chi arriva con cuore aperto
merita tetto, non paura.

Puglia, frontiera di sale e sogni,
resta vigile e tenera insieme.
Perché accogliere non è cedere:
è riconoscere l'umano che salva.

ANTONIO D'ERASMO